

# Storia di Cerreto Sannita

## Parte 3 di 9: Cerreto antica

L'Antica Cerreto (la seconda delle tre Cerreto che si sono susseguite nel tempo) si è formata durante la dominazione longobarda ed è stata rasa al suolo dal terremoto del 1688.

Lo schizzo ricostruisce la vecchia Cerreto vista dal colle del Santuario della Madonna delle Grazie. Questo disegno è stato realizzato unendo i riferimenti a luoghi e distanze presenti nei documenti d'archivio, i riferimenti grafici tracciati in alcuni quadri e ceramiche sopravvissute al terremoto del 1688 ed i dati archeologici provenienti dai recenti scavi archeologici curati dalla Seconda Università degli Studi di Napoli.

La **collegiata di San Martino** era ornata da affreschi e pitture dorate. Le sue fondamenta sono state riportate alla luce durante i recenti scavi e i risultati archeologici concordano con i riferimenti presenti nei documenti antichi, come è riportato all'interno del saggio di Nicola Ciaburri e Renato Piscitelli "La Chiesa Collegiata di San Martino della Cerreto Medievale" (2014).

Fuori dalle mura era situata la chiesa di San Leonardo con l'annesso ospedale. Quando nel 1609 il vescovo di Telesse mons. Leone chiese alla Santa Sede l'autorizzazione a trasferire la sede episcopale da Telesse a Cerreto, **propose di ampliare questa chiesa al fine di adibirla a cattedrale**. Questa decisione non fu accolta bene dai cerretesi.



L'aumento demografico nel XVI secolo portò alla costruzione di molte case fuori dalle mura.



Il **torrione** di Cerreto antica, di cui oggi sopravvivono ancora cospicui resti, era una imponente costruzione adibita a funzioni carcerarie. In un disegno del XVII secolo è raffigurato un carcerato che dall'alto della torre cala un cesto al fine di ricevere dei viveri. Nei documenti d'epoca viene spesso citata la "fossa": un ambiente sotterraneo dove trovavano posto gli strumenti di tortura. Nel 1661 un detenuto vi morì soffocato mentre nel 1670 un altro si gettò dalla cima della torre suicidandosi. Maggiore fortuna ebbe il detenuto Decio Piscitella nel 1676 che evase calandosi dall'alto.

Il **castello**, edificato dai conti Sanframondo, poggiava su imponenti e maestose arcate. Non era abitato dalla famiglia feudale (i Sanframondo usavano dimorare a Limata, nel territorio dell'attuale San Lorenzo Maggiore, mentre i Carafa risiedevano a Napoli) e già nel XIV secolo fu diviso in due parti donate ai frati francescani e alle suore clarisse.

L'antica Cerreto era un tipico borgo medievale: strade strette e tortuose, mura alternate da torrette, porte di accesso, fossati.